



«BIG BANG» AL SOCIALE

STASERA LA REPLICA DELLO SPETTACOLO CON LUCILLA GIAGNONI

Alle 20.30 al teatro Sociale di Brescia va in scena «Big Bang» con Lucilla Giagnoni, nell'ambito della rassegna Altri Percorsi del Ctb. I biglietti costano 18 euro in platea, 13 in galleria centrale e 12 in galleria laterale.



TRIBUTO AI DOORS

AL BIERBAUCH DI COLOGNE I BRANI IMMORTALI DI JIM MORRISON

Tributo ai Doors, la storica band di Jim Morrison, con i «Fill the Doors», alle 22.30 al Bierbauch di Cologno. Ale (chitarra), Paolo (batteria), Marco (Hammond) e Fill (voce) riproporranno i brani immortali dei Doors.

SAREZZO. Al teatro San Faustino per la rassegna «Proposta '11»

Angela Finocchiaro nel paese del grottesco

In «Mai più soli», affiancata da Daniele Trambusti, porta in scena i personaggi di Stefano Benni in un impietoso ritratto dei vizi e dei difetti italiani

Per «Proposta '11», la rassegna teatrale della Valle Trompia, arriva Angela Finocchiaro, una delle attrici più note e amate del teatro e del cinema italiano, reduce dal successo personale che ha avuto, accanto ad Aldo, Giovanni e Giacomo, nel ruolo della poliziotta in «La banda dei Babbi Natale». Al teatro San Faustino di Sarezzo, questa sera alle 21, va in scena «Mai più soli», lo spettacolo in cui Angela Finocchiaro, smagliante più che mai, porta in scena i personaggi di Stefano Benni, scrittore amatissimo da una folta schiera di fedeli lettori per i suoi libri e per i brillanti e sapidi articoli

che, nell'arco della sua carriera, sono apparsi su vari quotidiani e periodici italiani, fornendo un impietoso ritratto dei vizi e dei difetti dell'Italia degli ultimi decenni, con i suoi aspetti grotteschi e surreali, tali da superare talvolta le stesse capacità della satira.

Accompagnata dall'attore e musicista Daniele Trambusti, in «Mai più soli» Angela Finocchiaro racconta storie in cui i protagonisti si comportano come particelle impazzite, vittime della sproporzione tra una società dominata dai nuovi mezzi di comunicazione e la crescente solitudine dell'individuo. Al centro dei racconti

surreali ci sono vecchietti stralunati, vacanze tragicomiche in famiglia, un viaggio «all'Inferno» in Eurostar, capodanni da dimenticare e tanto altro ancora.

Filo conduttore è l'idea che il progredire dei mezzi di comunicazione non faccia che accrescere la solitudine degli individui. Emerge così una carrellata di personaggi i cui difetti nascono da questa micidiale combinazione di stress e solitudine. Il tutto affrontato in chiave umoristica e amara, caratteristica propria della scrittura di Benni.

Confermandosi capace di una assortita - e ogni volta effi-



Angela Finocchiaro in una scena di «Mai più soli»

Un contesto narrativo che cerca di ritrovare un senso al caos e alle incoerenze

ca - gamma di registri, buffa e stupida, la Finocchiaro attraversa ogni capitolo come una Alice nel paese del grottesco, ben spalleggiata da una regia che le mette a disposizione una essenziale quanto ingegnosa scenografia costituita da pacchi di giornali, da cui ricavare sfondi e oggetti. Lo spettacolo, con leggerezza e poetico candore, diverte e fa riflettere attraverso favole, invettive, brevi liriche, lucide cronache, in un contesto narrativo che cerca di ritrovare un senso al caos e alle incoerenze del nostro presente.

Il biglietto d'ingresso costa 15 euro. ♦ F.D.L.

Edolo

Confessioni di un timido in attesa

«Vita da timidi» è il titolo dello spettacolo proposto stamattina alle 10 al teatro San Giovanni Bosco di Edolo, riservato ai ragazzi delle scuole medie. Lo spettacolo, di e con Guido Castiglia, è portato in scena dalla compagnia «Nonsoloteatro».

Che dire quando i parenti della tua infanzia riescono a segnarti tutta una vita? Quando a lasciarti senza parole è la balbuzie, e senza sorriso è la carie? Che fare quando del tuo sfogo poetico rimane solo lo sfogo? Che dire di tutto questo?

UN PERSONAGGIO si trova in attesa, insieme al pubblico presente, di qualche cosa o di qualcuno; un dottore, forse. Nell'attesa si confida ai presenti parlando di sé, della sua timidezza e dei guai che gli ha procurato, delle sue sventure paradossali, ma anche dei suoi sogni e dei suoi ricordi che, nel fluire comico dello spettacolo, assumono una consistenza via via più poetica.

BOTTICINO. Stasera e domani al teatro del Centro Lucia due tappe «insolite» del lungo tour italiano

Giuradei, un «banchetto» in musica

Prima il concerto con i brani de «La Repubblica del sole», terzo album del cantautore, poi una «lauta cena»

Doppio concerto con lauto banchetto finale offresi a fans di una delle voci più genuinamente stralunate della nuova canzone d'autore italiana. Cosa non si fa, di questi tempi, per coinvolgere il pubblico della musica, verrebbe da pensare. Ma in fondo Ettore Giuradei è così: un viscerale attaccato alle radici della musica quanto a quelle della terra. E

poi, a pensarci bene, che «Repubblica del sole» sarebbe senza un posto a tavola, una bella fetta di salame e un bicchiere di rosso? E allora, ecco che questa sera e domani al pubblico del «Giura» che parteciperà ai due concerti in programma al teatro Centro Lucia di Botticino verrà riservato un trattamento «vip»: prima Ettore con la sua band e le sue canzoni, poi, alla fine della serata, il «lauto banchetto» di cui si diceva sopra. L'appuntamento è in entrambi i casi fissato per le 21.30 (il teatro apre un'ora prima), e i biglietti d'in-

gresso, al costo di 10 euro, si possono acquistare in prevendita sia da Pinto Dischi in via Montello 59 a Brescia (tel. 030 381948) che dallo stesso Giuradei (tel. 333 3010207).

Le due tappe bresciane fanno parte del tour partito lo scorso 26 gennaio dal teatro Spazio 89 di Milano, ad un paio di mesi di distanza dalla pubblicazione del terzo album del cantautore bresciano, «La Repubblica del sole», uscito a novembre per Mizar Records-Novunque. E di certo ci voleva uno stop casalingo in un giro d'Italia che, come vuo-



Ettore Giuradei, stasera e domani in concerto a Botticino

le l'etica live stakanovista del personaggio, toccherà tutte le principali città italiane e chissà quando finirà.

Con Ettore, ci saranno l'immancabile fratello Marco al pianoforte, Alessandro Pedretti alla batteria, Giulio Corini al basso, Danilo Di Prizio alle chitarre e Domenico Vigliotti ai suoni. I compagni di strada di una storia cominciata nel 2005 con i primi concerti e concorsi, approdata nel 2006 al premio «Nuova Canzone d'Autore» del Mei di Faenza grazie al primo album «Panciacistorie», e proseguita fra date in tutta la penisola ed un secondo album, «Era che così», che ha ulteriormente consolidato la vena surreale del cantautore. ♦ C.A.

LE TITS. Palco aperto a tutti i musicisti

Una jam session blues con i Cek De Luxe

Si rinnova il singolare appuntamento con i Giovedì in blues al circolo Arci Le Tits: sul palcoscenico del club di via Redipuglia 11, in città, sono attesi questa sera i Cek De Luxe, senza ombra di dubbio una delle più note ed apprezzate formazioni rock-blues bresciane. L'appuntamento, fissato per le 21 con ingresso come sempre gratuito ma riservato ai soci Arci 2010, rientra nella tradizione, ormai tipica del locale, della jam session blues mensile, che vede da sempre protagonista questo trio attivo dal 2007, che ha debuttato l'anno



Cek dei Deluxe

successivo con l'album «Hangin' Bags»: lavoro che tra l'altro ha portato il gruppo ad esibirsi su vari palcoscenici e anche negli Usa, grazie alla vittoria di Cek all'I.B.C. di Memphis, dove si è distinto fra ben 60 concorrenti. Da qui un viaggio con concerti a Memphis, Indianola, New Orleans, Austin ed anche a Sault Ste in Canada.

Come sempre la serata si preannuncia particolare: il gruppo infatti accoglierà chiunque voglia unirsi alla jam session, su un palco che almeno per una sera sarà aperto a tutti. Chi vuole esibirsi con Cek è invitato a portare il proprio strumento, esclusa ovviamente la batteria a disposizione sul palcoscenico. La jam terminerà tassativamente alle 23. ♦ C.A.

GALLERIA UCAI. In scena da stasera a sabato

L'«Aqua Trobia» del mondo contadino

Secondo appuntamento con il Festival della Brescianità che, questa sera alle 21, ha in programma «Aqua Trobia», il noto poemetto in endecasillabi del poeta bresciano Achille Platto, interpretato da Sergio Mascherpa con la regia di Fabio Maccarinelli. Lo spettacolo, un classico del teatro bresciano in dialetto, viene proposto alla Galleria Ucai, che ha sede nella chiesetta romanica di San Zenone, ricca di preziosi affreschi medievali, in vicolo San Zenone dietro la Loggia.

Ambientato nella campagna



Sergio Mascherpa

bresciana negli anni Cinquanta «Aqua Trobia» narra, con la lingua espressionistica e tragica di Platto, il percorso interiore dell'autore quando, ancora bambino, ha assistito alla fine del mondo contadino nel quale era nato. Alla ricerca di qualcosa o qualcuno che possa consolarlo, il poeta si rivolge a Dio, un Dio padre-padrone, un Dio taciturno e lontano, al quale chiede il motivo di tanto dolore. Nel fare questo l'autore dà vita ad una straordinaria galleria di personaggi, dà voce agli umili e ai vinti, e davanti alla fatica del vivere, trova rifugio nella poesia, capace di far volare in alto le anime libere.

Lo spettacolo sarà replicato anche domani e sabato, sempre alle 21; il biglietto d'ingresso costa 7 euro. ♦ F.D.L.

FOUAD LAKEHAL NELLA SEDE COBAS

Nell'ambito della rassegna «E' tutta un'altra storia» organizzata dalla Confederazione Cobas, l'attore Fouad Lakehal presenta lo spettacolo teatrale «La casa di mia madre». Appuntamento alle 20.30 nella sede di via Bevilacqua 9/11 in città. Ingresso gratuito.

COMEDIA A CASTIGLIONE

«Na vacanza a l'uspedàl» è la commedia che la compagnia «I Castiunes» mette in scena da stasera all'8 marzo alle 20.45 al Supercinema di Castiglione. La regia è di Giancarlo Mattioli, coadiuvato da Marco Fattori.

IBRIT NOISE E I PHANTOMAS

I Brit Noise salgono sul palco del Seconda Classe, il locale di via Carlo Zima in città. Al Pagodino di via Langer, a Brescia, serata swing con il Trio Phantomas. Inizio alle 21, ingresso gratuito (cena tipica americana - carne, patatine e birra - a 15 euro).